

Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva

Phoenix Studio Dance A.S.D.

Ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 39/2021

Affiliazione	ASI – Associazioni Sportive e Sociali Italiane
Canale di segnalazione	segnalazionisafeg@libero.it
Ambito di applicazione	Tesserati, dirigenti, tecnici, collaboratori, volontari, genitori, accompagnatori, ospiti e chiunque acceda o circoli nella struttura o partecipi alle attività della scuola

1. Finalità e campo di applicazione

Il presente Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è adottato da Phoenix Studio Dance A.S.D. ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 39/2021, in coerenza con le linee guida dell'ente di affiliazione ASI. Il documento ha lo scopo di prevenire e contrastare abusi, violenze, molestie e discriminazioni, promuovendo un ambiente sportivo sicuro, rispettoso e inclusivo.

Il modello si applica a tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, partecipano alla vita associativa o accedono agli spazi della scuola: dirigenti, tecnici, istruttori, collaboratori, volontari, tesserati, allievi, genitori, accompagnatori, ospiti, fornitori e chiunque circoli nella struttura o prenda parte a lezioni, prove, saggi, eventi o trasferte.

Il modello integra il Codice di condotta dell'associazione e le disposizioni di safeguarding applicabili in ambito ASI. Deve essere pubblicato sul sito dell'associazione, reso disponibile in sede e aggiornato quando necessario.

2. Principi di tutela

Phoenix Studio Dance A.S.D. riconosce e tutela il diritto di ogni persona a essere trattata con dignità, rispetto e pari opportunità, con particolare attenzione ai minori e ai soggetti in condizioni di maggiore vulnerabilità.

- tutela dell'integrità fisica, psicologica e morale di tesserati e frequentatori;
- contrasto a ogni forma di abuso, molestia, violenza, bullismo, cyberbullismo e discriminazione;
- prevenzione di comportamenti impropri negli spazi comuni, negli spogliatoi, nelle comunicazioni digitali, nelle lezioni individuali, nei backstage e nelle trasferte;

- riservatezza nella gestione delle segnalazioni e protezione del segnalante in buona fede da ritorsioni o vittimizzazione secondaria.

3. Comportamenti rilevanti

Ai fini del presente modello, costituiscono comportamenti rilevanti i fatti, le condotte o le omissioni che ledono la sicurezza, la dignità o i diritti dei tesserati e dei frequentatori. Rientrano in tale ambito, a titolo esemplificativo:

- abuso psicologico, verbale o digitale;
- abuso fisico o imposizione di attività inappropriate rispetto all'età, allo stato di salute o alla condizione dell'allievo;
- molestie o abusi sessuali, anche senza contatto fisico;
- negligenza o omissione di intervento da parte di chi, per ruolo o funzione, avrebbe dovuto attivarsi;
- incuria e mancata protezione dei bisogni fondamentali della persona;
- condotte discriminatorie basate su età, genere, origine, convinzioni personali, orientamento sessuale, disabilità, condizione economica, caratteristiche fisiche o livello sportivo;
- bullismo, cyberbullismo, umiliazioni, minacce, isolamento o diffusione impropria di informazioni o immagini personali.

4. Responsabile Safeguarding

L'associazione individua e nomina un Responsabile Safeguarding con compiti di vigilanza, ascolto, raccolta delle segnalazioni e presidio sull'attuazione del presente modello e del Codice di condotta.

- cura la diffusione dei canali di segnalazione e delle procedure interne;
- riceve e registra le segnalazioni con riservatezza, nel rispetto della privacy delle persone coinvolte;
- collabora con il Consiglio Direttivo, con ASI e con le autorità competenti nei casi che lo richiedano;
- promuove momenti informativi e di sensibilizzazione sui temi del safeguarding;
- segnala eventuali criticità organizzative e propone aggiornamenti del modello e del codice di condotta.

La nomina del Responsabile Safeguarding è oggetto di atto separato ed è resa conoscibile mediante pubblicazione sul sito, affissione in sede e comunicazione ai tesserati. Alla data del presente modello, il Consiglio Direttivo ha rinnovato l'incarico a Caterina Maria Del Sole con delibera del 30/12/2025, per il periodo dal 01/01/2026 al 31/12/2029.

5. Misure organizzative e di prevenzione

Per ridurre i rischi e rendere effettiva la tutela dei tesserati, l'associazione adotta misure organizzative coerenti con la propria attività di scuola di danza.

- verifica, ove prevista e applicabile, dei requisiti e della documentazione dei soggetti che operano a contatto con minori e tesserati;
- regolazione dell'accesso a sale, spogliatoi e aree riservate, con particolare attenzione ai minori;
- divieto di foto o video in spogliatoi e in contesti che possano ledere la dignità delle persone;
- contatto fisico consentito solo se strettamente funzionale alla correzione tecnica, proporzionato, rispettoso e mai ambiguo;
- uso di canali digitali e social per finalità organizzative o didattiche nel rispetto del Codice di condotta e della tutela dei minori;
- gestione prudente di lezioni individuali, prove, backstage, saggi, eventi esterni e trasferte, con adeguata supervisione e tracciabilità organizzativa;
- presenza di regole chiare per genitori, accompagnatori e ospiti che accedono alla struttura.

Durante le attività rivolte a minori, l'associazione garantisce procedure idonee a limitare situazioni di rischio e a consentire un controllo organizzativo adeguato degli spazi e delle presenze.

6. Segnalazioni e presa in carico

Chiunque venga a conoscenza di fatti, situazioni o comportamenti potenzialmente rilevanti ai fini del safeguarding può effettuare una segnalazione al Responsabile Safeguarding, anche utilizzando la modulistica predisposta dall'associazione.

- canale e-mail dedicato: segnalazionisafeg@libero.it;
- possibilità di segnalazione verbale da formalizzare successivamente in forma scritta;
- raccolta della segnalazione in modo riservato, con registrazione della data di ricezione e delle prime misure adottate;
- informazione ai genitori o al tutore del minore, salvo che ciò costituisca un rischio per la sicurezza del minore stesso;
- attivazione del Safeguarding Office ASI e, nei casi più gravi o urgenti, informazione alle autorità competenti e ai servizi preposti.

L'associazione adotta misure per evitare ritorsioni, discriminazioni o altre forme di vittimizzazione secondaria nei confronti di chi segnala in buona fede, di chi collabora all'accertamento dei fatti o di chi sostiene la persona coinvolta.

7. Tutela della privacy e delle immagini

I dati personali raccolti nell'ambito delle attività associative e delle eventuali segnalazioni sono trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Le informazioni sensibili sono accessibili solo ai soggetti autorizzati e per il tempo necessario alla gestione del caso.

La pubblicazione di fotografie o video, in particolare se riferiti a minori, è consentita solo nel rispetto dei consensi acquisiti, delle finalità associative e della dignità della persona ritratta. Non sono ammesse riprese o diffusioni di immagini idonee a esporre gli interessati a imbarazzo, rischio o pregiudizio.

8. Sistema disciplinare

La violazione del presente modello, del Codice di condotta o delle misure poste a tutela del segnalante costituisce illecito disciplinare e può comportare provvedimenti proporzionati alla gravità del fatto, al ruolo del soggetto coinvolto e all'eventuale recidiva.

- richiamo verbale o scritto per violazioni lievi o colpose;
- sospensione temporanea da attività, incarichi, accesso agli spazi o rapporti di collaborazione nei casi più gravi;
- interruzione del rapporto, allontanamento dalla struttura o radiazione associativa nei casi incompatibili con i principi dell'associazione o con la sicurezza dei tesserati.

Le misure disciplinari si applicano, per quanto compatibili, a collaboratori, volontari, tesserati, genitori, accompagnatori, ospiti e frequentatori a qualsiasi titolo della struttura.

9. Formazione, pubblicazione e aggiornamento

Il presente modello deve essere portato a conoscenza dei tesserati, dei collaboratori e dei genitori mediante pubblicazione sul sito, affissione in sede, comunicazioni interne e consegna della documentazione rilevante all'atto dell'iscrizione o del tesseramento.

L'associazione promuove attività informative e formative sui principi del safeguarding e aggiorna periodicamente il modello in caso di modifiche normative, indicazioni ASI, esigenze organizzative o criticità emerse nella pratica.

Approvato dal Consiglio Direttivo
Data 30/12/2025